

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 22 APRILE 2008

N. 64



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regioanle;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

- | | |
|--|---|
| <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8
aprile 2008, n. 494
POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.20 “Azioni per le risorse umane” azione c): Azioni di informazione connesse con la realizzazione dei Contratti di Programma. Proroga termine attività formative e validità convenzione.
Pag. 82383</p> <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8
aprile 2008, n. 495
Regolarizzazione contabile di somma versata per R.A. 4% a fronte della Determinazione dirigenziale n. 315 del 06/06/07 e variazioni al bilancio 2008.
Pag. 8284</p> <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8
aprile 2008, n. 496
Art. 8 Legge regionale n. 12/2005 – Interventi a sostegno delle popolazioni albanesi colpite dall'esplosione nella polveriera di Gerdec (Tirana).
Pag. 8290</p> <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8
aprile 2008, n. 499
Legge regionale 11.05.2001, n. 13, art. 11, comma 2. Presa d'atto dimissioni dell'ing. Fornarelli Filomena, quale componente esterno del Consiglio Regionale Lavori Pubblici e surroga con altro componente esterno esperto in trasporti.
Pag. 8291</p> <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8
aprile 2008, n. 505
Accordo Quadro tra le Regioni Puglia, Basilicata e Calabria finalizzato allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del settore ittico nel Mar Ionio.
Pag. 8293</p> | <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8
aprile 2008, n. 506
Deliberazione di Giunta regionale n. 249 del 26 febbraio 2008 “Piano regionale delle Politiche Sociali”. Modifiche alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1104 del 4 agosto 2004 e chiusura del triennio 2005-2007. Proroga termini.
Pag. 8299</p> <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8
aprile 2008, n. 515
Modifiche ed integrazioni agli artt. 22 e 25 delle norme tecniche di attuazione del P.R.A.E.
Pag. 8301</p> <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8
aprile 2008, n. 516
Deliberazione di Giunta regionale n. 2023 del 29/12/2004 e Deliberazione di Giunta regionale n. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: “Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge regionale n. 15 del 7 agosto 2002” – Modificazioni.
Pag. 8302</p> <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8
aprile 2008, n. 520
Decreto legislativo n. 102/04 – art. 6 – Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della estensione di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge alluvionali nei giorni 21 e 22 ottobre 2007 in Provincia di Foggia.
Pag. 8304</p> <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8
aprile 2008, n. 521
Modifiche delle direttive approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1786 del 31/10/2007 relative alle modalità di esecuzione e di concessione degli aiuti dell'intervento compensativo previsto dall'art. 3, comma 2, lettera c) della legge n. 185/92 e successive modifiche ed integrazioni, per il ripristino dei danni alle strutture aziendali e per la ricostituzione delle scorte.
Pag. 8316</p> |
|--|---|

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 522

Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005/2007. Estensione validità all'anno 2008.

Pag. 8318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 530

Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia per la realizzazione nel territorio pugliese di progetti sperimentali di impianti di produzione di elettricità alimentati da energia solare del tipo "Solare termodinamico". Autorizzazione alla sottoscrizione.

Pag. 8320

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 531

Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia per la realizzazione nel territorio pugliese di progetti di "Mobilità sostenibile a idrogeno e a miscela metano-idrogeno". Autorizzazione alla sottoscrizione.

Pag. 8329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 532

Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" III Atto integrativo del 28/06/2006. Modifiche.

Pag. 8337

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 494

POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.20 “Azioni per le risorse umane” azione c): Azioni di informazione connesse con la realizzazione dei Contratti di Programma. Proroga termine attività formative e validità convenzione.

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di misura confermata dal dirigente f.f. dell'Ufficio Rapporti UE-Stato e dal Dirigente di Settore, espone quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2000 del 22 dicembre 2006 è stato approvato lo schema tipo di convenzione che disciplina i rapporti tra soggetti proponenti e la Regione e fissa le modalità dell'intervento formativo e di rendicontazione delle spese;
- con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 389 del 27/03/07 sono stati modificati, sia l'art. 3 dello schema tipo di convenzione, prevedendo la conclusione delle attività formative entro e non oltre il 30 aprile 2008, sia l'art. 12 del predetto schema, prevedendo fino al 30 giugno 2008 la validità della convenzione;
- con l'avvio delle attività formative, le aziende hanno evidenziato in vario modo le difficoltà incontrate nell'attuazione e la impossibilità di completare l'intero percorso formativo entro la data del 30/04/08 ed hanno chiesto la proroga della data di conclusione delle attività formative al 30/06/08;
- nella seduta del 10 ottobre u.s., il Gruppo Tecnico di Coordinamento ha accordato la

proroga, fissando l'ultimazione degli investimenti industriali al 30/06/08;

- il Gruppo Tecnico di Coordinamento a seguito di richiesta di proroga attività, inviata con nota prot. n. 34/657 del 11/02/08, nella seduta del 12/02/08 ha preso atto della obiettiva necessità che la Regione Puglia consenta una analoga proroga dei progetti formativi, tenuto conto della funzionalità delle attività formative rispetto all'investimento industriale;

CONSIDERATO:

che esiste una obiettiva necessità di prorogare le attività formative e tenuto conto della funzionalità delle stesse rispetto all'investimento industriale;

SI PROPONE DI:

- prorogare il termine delle attività formative al 30/06/08 prorogare la validità della convenzione al 31/08/08;
- modificare, con il presente atto, la Convenzione.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. N. 28/01

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della misura, dal dirigente f.f. dell'Ufficio Rapporti UE-Stato e dal Dirigente del Settore

Formazione Professionale che ne attestano la conformità alla normativa vigente;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate. -

- di prorogare il termine delle attività formative al 30/06/08;
- di prorogare la validità della convenzione al 31/08/08;
- di modificare, con il presente atto, la Convenzione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 495

Regolarizzazione contabile di somma versata per R.A. 4% a fronte della Determinazione dirigenziale n. 315 del 06/06/07 e variazioni al bilancio 2008.

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. Elda Schena verificata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione dott. Luisa Anna Fiore, e confermata dal Dirigente del Settore ad interim Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

Con delibera n. 1848/2005 la Giunta Regionale a seguito di apposita Convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro e con Italia Lavoro, ha approvato un progetto sperimentale destinato alla ricollocazione dei lavoratori in mobilità ex dipendenti delle Case di Cura Riunite di Bari e di 150 L.S.U. della provincia di Bari. Il progetto prevede fra le altre forme di incentivazione un "bonus" di euro 10.000,00 (al lordo della ritenuta del 4%) da riconoscere in favore di ogni lavoratore che dichiara:

- a) la cancellazione dalle liste della mobilità o dalle liste L.S.U. per esodo volontario;
- b) di essere disoccupato all'atto della presentazione della richiesta di bonus;
- c) di non aver diritto alla pensione di anzianità e/o vecchiaia con decorrenza dal 1.01.06.

Con D.D. 143/06 in seguito all'istanza prodotta dalla sig.ra Cofano Isabella il Settore Lavoro ha liquidato la somma di euro 10.000,00 (al lordo della ritenuta del 4%) all'interessata.

Successivamente con nota del 22/5/06 Prot. inf. (DPR n. 445/2000 e s.m. e i.) 11:05U l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale di Brindisi ha comunicato che la lavoratrice è titolare di pensione di anzianità con decorrenza 1/1/2006.

Pertanto venendo meno una delle condizioni necessarie per il riconoscimento del diritto della

lavoratrice a percepire la somma liquidata, con D.D del Settore Lavoro n. 315 del 8/6/06 è stato revocato il provvedimento di incentivo ed è stata chiesta alla Sig.ra Cofano la restituzione della somma indebitamente percepita oltre agli interessi legali maturati sino al momento della restituzione.

Con reversale n.7207/06 è stata introitata la somma di euro 9.659,18 sul capitolo 6153300, accertamento n. 271, riscritta con D.G.R. n. 1117/07 sul capitolo di appartenenza n. 953070.

Con nota n. 20/P/2425/CRC del 18/2/08 il Settore Ragioneria - Ufficio controlli ha comunicato di aver incamerato al capitolo di entrata di partita di giro 6153300/2008 accertamento n. 47 la somma di euro 400,00 precedentemente destinata con D.D. 143/06 al pagamento della ritenuta d'acconto sulla somma percepita dalla sig.ra Cofano Isabella.

"L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la rassegna ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione riporta l'indicazione dei rimborsi, perfezionati in entrata, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per voci.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio 2008, sul versante dell'entrata (Tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza da riassegnare per la successiva riutilizzazione.

Pertanto è necessario che la somma restituita pari a euro 400,00 venga resa disponibile sul capitolo di spesa di competenza (cap. 953070), in modo da ricostruire in bilancio, per la successiva riutilizzazione.

Ciò è possibile attraverso un prelevamento di euro 400,00 dal capitolo 6153300, attraverso una variazione di bilancio sul versante della spesa

Si propone pertanto di operare la variazione al bilancio di competenza sopra menzionate, al fine di rendere nuovamente disponibili, sul capitolo di appartenenza, le risorse finanziarie indebitamente percepite oltre agli interessi legali maturati restituite dal beneficiario alla Regione."

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili della somma di euro 400,00 (somma revocata con determina n. 315/06 giusto accertamento n. 47) e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa.

Rendere nuovamente disponibili la somma restituita, introitata e tuttora sussistente sul cap. 6153300

Somme sospese in attesa di definitiva imputazione (P.M.E. - Vinc. 1 A 1) con le seguenti variazioni:

- per quanto concerne la somma di euro 400,00, prelevandola dal cap. 6153300 e iscrivendola sul capitolo di spesa di originaria provenienza n. 953070, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata il capitolo di pertinenza n. 2056000.

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e

dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile P.O. del Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di apportare al bilancio 2008 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'articolo 72 comma 1 della L.R. n. 28/01;

- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui all'Allegato 2 tab. 1 e tab. 2;
- di trasmettere la presente deliberazione, esecutiva, al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 comma 2 della L.R. n. 41/07 e successive modificazioni ed integrazioni
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a norma dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola



Restituzioni alla Regione
 Allegato n.1 – Importi rimborsati da regolarizzare

FONDO: Risorse vincolate
 Settore: Lavoro e Cooperazione

Importo in Euro

Somme restituite

Beneficiario	N. Accertamento di Entrata	Importo totale
Agenzia delle Entrate	47/08	400,00

Il Responsabile P.O.
 Elda Schena

Il Dirigente ff. Politiche Attive per l'occupazione
 Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il Dirigente del Settore
 avv. Davide Pallegriano

REGIONE PUGLIA

RESTITUZIONI ALLA REGIONE ALLEGATO N. 2

VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2007 PER LA REISCRIZIONE
TABELLA N. 1 – ENTRATA

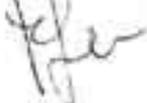
(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

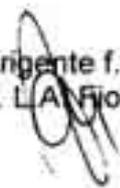
BILANCIO	U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
VINCOLATO	2.1.19	2056000	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L. 144/1999	400,00	400,00
TOTALE				400,00	400,00

Note:

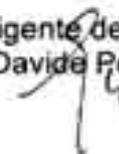
Il Responsabile P.O.
(Elda Schena)



Il Dirigente f.f.
(Dott. L.A. Fiore)



Il Dirigente del Settore
(Avv. Davide Pellegrino)



REGIONE PUGLIA

RESTITUZIONI ALLA REGIONE ALLEGATO N. 2

VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2007 PER LA REISCRIZIONE
TABELLA N. 2 – SPESA

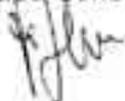
(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

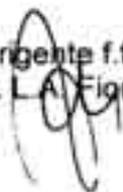
BILANCIO	Tipologia di spesa	U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
VINCOLATO	C/Capitale	5.1.2	953070	SPESA A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L.144/99. – FONDO PER L'OCCUPAZIONE	400,00	400,00
TOTALE					400,00	400,00

Note:

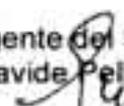
Il Responsabile P.O.
(Elda Schena)



Il Dirigente f.f.
(Dott. L.A. Figre)



Il Dirigente del Settore
(Avv. Davide Pellegrino)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 496

Art. 8 Legge regionale n. 12/2005 – Interventi a sostegno delle popolazioni albanesi colpite dall'esplosione nella polveriera di Gerdec (Tirana).

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sig.ra Fara Catacchio e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue:

A seguito dell'esplosione che si è verificata a Gerdec, località alle porte di Tirana, in data 15 marzo u.s., è pervenuta al Settore Mediterraneo una segnalazione, da parte della Parrocchia FAMULLIA "ZEMRA E KRISHTIT" retta da Padri Gesuiti di Tirana, riguardante interventi di emergenza umanitaria a sostegno della popolazione albanese vittima del disastro.

L'esplosione, avvenuta in un deposito di vecchie munizioni, ha causato vittime e danni alle popolazioni albanesi molte delle quali costrette a lasciare le loro abitazioni.

In considerazione della gravità attribuita all'evento, si ritiene opportuno prevedere lo stanziamento di un contributo finanziario, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 12/2005, per un importo di euro 3.000 in favore della Parrocchia FAMULLIA "ZEMRA E KRISHTIT" di Tirana, da destinare ad interventi di prima necessità, a valere sulle risorse iscritte nel capitolo di bilancio 881010,UPB 9.2.1, stanziato con l.r. 41/2007;

L'art.8 della L.r. 12/2005 recante:"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", ha istituito nel bilancio autonomo regionale il cap. 881010 sul quale imputare i provvedimenti di spesa relativi alle iniziative di cui al succitato articolo;

La l.r. n. 41/2007, di approvazione del bilancio regionale di previsione e.f. 2008, ha finanziato per l'anno in corso il capitolo 881010, inserito

nella UPB 9.2.1 di competenza del Settore Mediterraneo.

Con il presente atto si propone alla Giunta regionale di approvare l'intervento di emergenza umanitaria a sostegno della popolazione albanese colpita dall'improvvisa esplosione della polveriera di Gerdec (Tirana).

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa di euro 3.000 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al cap. 881010 - U.P.B. 9.2.1 - E.F. 2008, con l.r. 41/2007, di approvazione del bilancio regionale di previsione e.f. 2008. All'impegno di spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 - lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Settore Mediterraneo;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare l'intervento di sostegno alle popolazioni albanesi descritto in narrativa, proposto ai sensi all'art. 8 della l.r. 12/2005;
- di approvare l'intervento finanziario della Regione indicato in premessa;
- di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di euro 3.000,00 da erogare in favore della Parrocchia FAMULLIA "ZEMRA E KRISHTIT" di Tirana, che si occupa dell'emergenza in Gerdec (Tirana), per interventi umanitari a sostegno della popolazione albanese colpita dal disastro;
- di dare atto che con determinazione dirigenziale si provvederà con successivo atto, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione del contributo di cui all'intervento previsto dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 499

Legge regionale 11.05.2001, n. 13, art. 11, comma 2. Presa d'atto dimissioni dell'ing. Fornarelli Filomena, quale componente esterno del Consiglio Regionale Lavori Pubblici e surroga con altro componente esterno esperto in trasporti.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento, dal dirigente "ad interim" dell'Ufficio di segreteria del C.R.LL.PP. e confermata dal Dirigente del Settore LL.PP. riferisce quanto segue.

Com'è noto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia è stata pubblicata la legge regionale 11 maggio 2001 n. 13, recante, fra le altre, norme regionali in materia di Opere e Lavori Pubblici.

L'art. 11, comma 1, di detta legge dispone, fra l'altro, che il Consiglio Regionale ai Lavori Pubblici è istituito presso l'Assessorato ai LL. PP. della Regione Puglia.

Il successivo comma 2, di detto articolo, dispone la composizione dei componenti del Consiglio Regionale ai Lavori Pubblici.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1266 del 20.9.05, si è proceduto alla nomina dei componenti esterni all'Amministrazione tra cui l'ing. Fornarelli Filomena quale esperto in materia di trasporti, come previsto dall'art. 11, comma 2, lettere e) Legge Reg.le n. 13/2001:

Con lettera raccomandata del 27.2.08 l'ing. Fornarelli Filomena ha fatto presente che, per sopraggiunti impegni personali, non potendo assicurare la propria presenza, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di componente della Commissione;

Non essendo chiari i termini ditali dimissioni, con

nota n. 2311 del 4.3.08, sono stati chiesti chiarimenti, in particolare se le dimissioni si riferiscono solo all'incarico quale componente relatrice oppure si riferiscono all'incarico conferitole dalla Giunta Regionale con delibera n.1266 del 20.9.2005, quale componente esterno del C.R.LL.PP.

Con successiva nota pervenuta via FAX in data 12.3.08, l'ing. Fornarelli Filomena ha precisato che le dimissioni si riferiscono all'incarico conferitole dalla Giunta Regionale con delibera n. 1266 del 20.9.05, quale componente esterno del Consiglio Regionale del LL.PP.;

Pertanto, è stato richiesto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari un elenco di nominativi di ingegneri esperti in materia di Trasporti, onde poter procedere alla necessaria surroga;

In data 12.3.08, a seguito di detta richiesta, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari ha trasmesso un elenco di professionisti laureati in Ingegneria Civile Trasporti di seguito elencati:

ing. Esposito Giuseppe
ing. Grilli Bernardo
ing. Pascale Vito
ing. Verni Vito
ing. Zaccaria Luigi

Si propone, pertanto, con il presente provvedimento di procedere alla nomina di altro professionista, esperto in Ingegneria Civile Trasporti, in surroga dell'ing. Fornarelli Filomena;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di

direzione politica, ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile del procedimento incaricato, dal Dirigente "ad interim" dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio Regionale ai Lavori Pubblici e dal Dirigente del Settore LL.PP.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle dimissioni presentate dall'ing. Filomena Fornarelli in qualità di esperto in materia di trasporti, nominata con precedente delibera di G.R. n.1266 del 20.9.05
- di nominare quale nuovo componente esterno del C.R.LL.PP. l'ing. LUCIANO ANELLI, esperto in materia di Trasporti, fra i nominativi indicati dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, in surroga dell'ing. Filomena Fornarelli;
- di procedere, a cura del Settore LL.PP., alla notifica del presente provvedimento all'esperto nominato e a tutti i componenti esterni del Consiglio Regionale ai LL.PP.;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 505

Accordo Quadro tra le Regioni Puglia, Basilicata e Calabria finalizzato allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del settore ittico nel Mar Ionio.

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell' Ufficio Pesca, confermata dallo stesso e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

Il Mar Ionio, da sempre, rappresenta una risorsa comune, disponibile, condivisibile, sostenibile e difendibile, tra le Regioni che si affacciano su di esso: Puglia, Basilicata e Calabria;

E intenzione delle tre Regioni promuovere e gestire razionalmente e con lungimiranza l'instimabile patrimonio del Mar Ionio, adottando strategie attive e propositive di sviluppo e crescita territoriale, capaci di interfacciarsi ed interagire fra loro e, unitariamente, con altri Paesi membri della Comunità europea o di quelli transfrontalieri nel mediterraneo;

Le tre Regioni, quindi, intendono perseguire lo sviluppo delle potenzialità delle risorse aliutiche, attivare una collaborazione duratura nel tempo, incrementare i livelli scientifici di conoscenza a disposizione del settore pesca, individuare un approccio gestionale di ampia valenza territoriale.

La collaborazione interregionale sarà realizzata attraverso accordi funzionali agli obiettivi, facenti capo ai tre Assessorati Regionali, ovvero ai Dipartimenti o Aree o Settori o Uffici, finalizzata alle seguenti azioni:

1. pianificazione condivisa, razionalizzazione, valutazione e realizzazione dei progetti concernenti lo sviluppo del comparto economico della pesca;

2. tutoraggio tecnico-scientifico per le imprese del settore;

3. informazione, corsi e formazione professionale nel settore;

4. individuazione, definizione e realizzazione di progetti innovativi, organizzativi, metodologici, logistici e tecnologici d'avanguardia, nei processi produttivi del settore;

5. individuazione e attuazione dei progetti di ricerca nel settore pesca, sia di cattura che di allevamento;

6. realizzazione e studio dei progetti, per attività di gestione, monitoraggio e controllo dell'ambiente, di attività di pesca, di acquacoltura e nelle filiere agroalimentari ittiche.

La Regione Basilicata e la Regione Calabria hanno già unilateralmente approvato un Accordo Quadro, speculare al presente provvedimento.

Emerge con forza, quindi, la volontà di pervenire ad un "Accordo Quadro" tra le Regioni Puglia - Basilicata - Calabria, finalizzato allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del settore ittico delle tre Regioni;

Ne consegue l'opportunità per la Regione Puglia di condividere e sottoscrivere un accordo quadro con le altre Regioni, al fine di stabilire i rapporti istituzionali della collaborazione, i settori e i percorsi strategici nei quali intervenire in modo congiunto, le azioni di scambio funzionale, il reciproco apporto conoscitivo e tecnico, le esperienze innovative, le buone pratiche, la promozione ed ogni altro tipo di informazione;

Tanto premesso, per quanto di propria competenza, propone:

- di condividere ed approvare la partecipazione della Regione Puglia all' Accordo Quadro, come appena descritto;
- di approvare lo schema di accordo quadro

allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con cui le Regioni Puglia - Basilicata - Calabria si impegnano ad attuare programmi comuni finalizzati allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del settore ittico nel Mar Ionio;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L. R. 28/01 e s.m.i.)

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale 2008.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. e, della legge Regionale 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e a conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Pesca e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- per le motivazioni indicate nella narrativa che precede, che in questa parte s'intende integralmente richiamata e trascritta,
- di condividere ed approvare a partecipazione della Regione Puglia all' Accordo Quadro, come appena descritto, con le Regioni Basilicata e Calabria;
- di approvare lo schema allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con cui le Regioni Puglia - Basilicata - Calabria si impegnano ad attuare programmi comuni finalizzati allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del settore ittico nel Mar Ionio;
- di demandare all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, la sottoscrizione del predetto protocollo di collaborazione tra e Regioni;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo Accordo Quadro

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Il presente allegato è composto da n. 4 pagine

ACCORDO QUADRO

tra

REGIONE PUGLIA REGIONE BASILICATA REGIONE CALABRIA

Accordo Quadro tra

- la **Regione Puglia**, nella persona dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca, **Dott. E. Russo**
- la **Regione Basilicata**, nella persona dell'Assessore dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia montana, **Dott. R. Falotico**
- la **Regione Calabria**, nella persona dell'Assessore all' Agricoltura, Foreste e Forestazione, **Dott. M. Pirillo**

Premesso che

Le Regioni Puglia, Basilicata e Calabria:

1. - esercitano i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee d'indirizzo contenute nei rispettivi Programmi Regionali di Sviluppo e negli strumenti di programmazione regionale;
2. - promuovono lo sviluppo sociale ed economico con riforme idonee a favorire le libere attività delle comunità per affermare il ruolo dei lavoratori nella società, ed eliminare gli squilibri territoriali e settoriali;
3. - sono impegnate a elaborare strategie di sviluppo delle attività per lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche territoriali;
4. - nelle regioni Puglia, Basilicata e Calabria negli ultimi anni si assiste a un susseguirsi di situazioni di crisi nel settore ittico, avendo subito la competizione dei prodotti provenienti dall'estero;
5. - che alla riduzione della competitività delle imprese regionali del settore si aggiungono altri *fattori di criticità*, quali:
 - a) - periodo di fermo biologico per il ripopolamento, sempre crescenti;
 - b) - riduzione degli stock e aumento delle difficoltà di pesca;
 - c) - aumento dei costi di gestione per le imbarcazioni e dei carburanti.
 - d) - selettività e misure tecniche restrittive di pesca, tutela e protezione delle risorse marine.
 - e) - aumento dei costi del lavoro,

- f) - carenza di allevamenti *off shore* in mare aperto, di acquicoltura nelle acque interne, nelle acque salmastre e di transizione, con scarsa gestione tecnica e manageriale;

che le "Aree di comune interesse", nel settore *pesca e acquacoltura* sono :

1. - la tutela, la sicurezza della freschezza e qualità del prodotto legata anche alla provenienza e alla stagionalità del periodo di cattura;
2. - la sua sostenibilità;
3. - l'implementazione e l' ammodernamento degli allevamenti ittici in acque marine, dolci e salmastre;
4. - gli studi analitici, i miglioramenti delle tecniche gestionali e produttive che attualmente vengono utilizzate, e applicazioni di nuove metodiche tecnico-scientifiche a basso impatto ambientale;
5. - il perfezionamento nella trasparenza delle informazioni di mercato soprattutto quelle legate, all'alta qualità del prodotto e alla sua provenienza, tracciabilità e rintracciabilità di filiera;
6. - il potenziamento delle filiere ittiche nei settori della trasformazione, del condizionamento, del packaging e della shelf-life;
7. - gestione della tutela degli ambienti marini, degli ambienti lacustri, degli ambienti costieri di transizione, e la difesa della loro biodiversità, con le applicazioni di nuove metodiche di monitoraggio continuativo;
8. - l'avviamento di corsi di formazione professionale, di aggiornamenti multidisciplinari collettivi, di programmi di assistenza tecnica, e loro divulgazione; informazioni e corsi di educazione alimentare dei prodotti ittici, di concerto con le scuole alberghiere territoriali, le associazioni regionali dei cuochi, e le varie mense pubbliche (aziendali, scolastiche, ospedaliere e case di cura),

Tali problematiche richiedono strumenti e politiche capaci di determinare quel cambiamento nelle strutture tecniche e nelle gestioni organizzative dei "sistemi pesca e acquacoltura", necessari per il rilancio delle loro competitività.

Convengono quanto segue:

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Finalità

La Regione Puglia, la Regione Basilicata e la Regione Calabria, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, "cooperano" per l'attuazione di programmi comuni finalizzati allo *sviluppo*, all'*ammodernamento* ed al *rilancio* del settore ittico in toto, delle tre Regioni; Nuove politiche oggi possono essere perseguite e facilitate attraverso l'utilizzo di nuovi schemi organizzativi, nuove metodiche, nuove tecnologie intorno alle quali ripensare l'intero modello organizzativo della "filiera del settore ittico" e superare quei problemi strutturali e di frammentazione delle imprese che hanno ad oggi rappresentato uno dei principali problemi di crescita del settore.

E' opportuno individuare un *modello* che determini una migliore gestione logistica del prodotto oltre che la fornitura di quelle informazioni necessarie sia per la garanzia della sicurezza alimentare e della salute dei consumatori, sia per una politica promozionale e di valorizzazione trasparente.

E' opportuno che progetti d'intervento, negli ambiti sopra riportati, siano sviluppati in collaborazione dalle tre Regioni

Tipologia delle azioni programmatiche

La collaborazione interregionale sarà realizzata attraverso accordi funzionali agli obiettivi, facenti capo ai tre Assessorati Regionali, ovvero ai Dipartimenti o Aree o Settori o Uffici, finalizzata alle seguenti azioni:

- pianificazione condivisa, razionalizzazione, valutazione e realizzazione dei progetti concernenti lo sviluppo del comparto economico della pesca;
- tutoraggio tecnico-scientifico per le imprese del settore;
- informazione, corsi e formazione professionale nel settore;
- individuazione, definizione e realizzazione di progetti innovativi, organizzativi, metodologici, logistici e tecnologici d'avanguardia, nei processi produttivi del settore;
- individuazione e attuazione dei progetti di ricerca nel settore pesca, sia di cattura che di allevamento;
- realizzazione e studio dei progetti, per attività di gestione, monitoraggio e controllo dell'ambiente, di attività di pesca, di acquacoltura e nelle filiere agroalimentari ittiche.

Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura (C.I.S.P.e.A)

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro è istituito un "*Comitato d'indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura*" (C.I.S.P.e.A), con il compito di definire i "*temi programmatici*", i "*tempi programmatici*" e i "*programmi di ricerca e d'intervento*" sui quali concentrare la collaborazione, fra le tre Regioni.

Per i temi individuati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici, potranno essere formulate proposte congiunte al Ministero delle Risorse Agricole ed Agroalimentari, alla Commissione Europea e potranno essere realizzati "*consorzi*" per l'attivazione e utilizzo di misure anche comunitarie all'uopo istituite.

Il "*Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura*" (C.I.S.P.e.A) è composto da sei membri, e precisamente dai tre Assessori Regionali alle Risorse Agroalimentari e dai tre Dirigenti del settore.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti e di altre strutture territoriali ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Di comune accordo, per l'attuale "*segreteria*" del "*Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura interregionale*" (C.I.S.P.e.A), è stata indicata la sede di Bari, c/o la segreteria tecnica dell'Assessore Regionale alle risorse Agro-alimentari Dr. E. Russo della Regione Puglia, e nella persona del Prof. dr. L. Caligiani.

Convenzione Operativa

Per ogni programma specifico, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti, per il tramite degli Assessorati e dei Dipartimenti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti interessati.

La Convenzione Operativa includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle singole parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

Finanziamenti

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente accordo (Assessorati Regionali e

Dipartimenti), nonché a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero delle Risorse Agricole ed Agroalimentari, dalla Comunità Economica Europea, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri o ad altri Soggetti Esterni interessati.

Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo Quadro

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo Quadro entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di anni tre

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca della **Regione Puglia**

.....

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Economia montana, Sviluppo rurale della **Regione Basilicata**

.....

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Foreste e Forestazione della **Regione Calabria**

.....

Il presente allegato è composto da n. 4 pagine
IL DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA E PESCA
Dott. Giuseppe LEO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 506

Deliberazione di Giunta regionale n. 249 del 26 febbraio 2008 “Piano regionale delle Politiche Sociali”. Modifiche alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1104 del 4 agosto 2004 e chiusura del triennio 2005-2007. Proroga termini.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, riferisce quanto segue.

In data 26 febbraio 2008 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 249 che, nel solco della attuazione del Primo Piano Regionale delle Politiche Sociali (DGR n. 1104/2004), ha fornito indirizzi per la riprogrammazione finanziaria dei Piani Sociali di Zona 2005-2007 e per la attestazione dei requisiti richiesti per il conseguimento della premialità da parte di ciascun ambito territoriale.

CONSIDERATO CHE:

- la richiamata Deliberazione n. 249 del 26 febbraio 2008 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 12 marzo 2008;
- le strutture dell'Assessorato alla Solidarietà sono in procinto di trasferire agli ambiti territoriali le risorse finanziarie connesse allo stesso Piano Regionale delle Politiche Sociali di cui al FNPS, annualità 2005, e al FGSA, annualità 2006;
- in assenza dei dati quantitativi relativi ai fondi attribuiti a ciascun ambito territoriale in relazione alle due citate fonti di finanziamento, gli stessi ambiti sono impossibilitati a procedere alla definitiva allocazione delle suddette risorse per aree prioritarie di intervento e quindi a dare corso alla riprogrammazione finanziaria;

- diversi Comuni e ambiti territoriali, tra i quali si citano a titolo esemplificativo i Comuni di Barletta e Bari, hanno richiesto una proroga del termine fissato al 31 marzo per la presentazione della documentazione necessaria alla attestazione del conseguimento dei risultati premianti ai fini dell'accesso ai fondi accantonati per la premialità, motivandola con alcune difficoltà tecniche connesse agli adempimenti richiesti.

Si ritiene di dover proporre alla Giunta Regionale, a parità di indirizzi forniti agli ambiti territoriali, sia per la riprogrammazione finanziaria che per gli adempimenti connessi all'accesso alle risorse premiali, di modificare il termine già fissato al 31 marzo 2008, spostandolo al 30 aprile 2008.

Nel confermare, inoltre, che la premialità non potrà essere erogata ad ambiti territoriali, che non abbiano concluso, alla data del 15 marzo 2008, l'iter interno per l'approvazione del Piano Sociale di Zona, inclusa la approvazione delle eventuali integrazioni richieste dagli Uffici regionali a seguito della istruttoria della progettazione di dettaglio, e che non abbiano adottato, con decisione del Coordinamento Istituzionale recepita da tutte le amministrazioni comunali interessate, i regolamenti unici per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, per l'affidamento dei servizi, per la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni, si evidenzia che le risorse premiali sono assegnate secondo le seguenti quote:

- a) il 25% delle risorse disponibili, saranno riservate per il sostegno della gestione associata obbligatoria, per gli ambiti territoriali composti in modo prevalente da Comuni di minore dimensione demografica (popolazione uguale o inferiore a 10.000 abitanti);
- b) il 75% delle risorse disponibili, saranno utilizzate come fondo per incentivare la gestione associata in tutti gli altri ambiti territoriali pugliesi.

Con apposito atto dirigenziale, il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, provvede agli adempimenti attuativi, di competenza regionale, connessi alla attribuzione della premialità e, specificamente, al riparto delle risorse:

- ai Comuni di minore dimensione demografica, secondi i criteri già fissati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- agli altri ambiti territoriali sociali, applicando le quote rivenienti dal peso dei punteggi attribuiti ai criteri prioritari, e alle connesse modalità di attestazione, già approvati con la Del. G. R. n. 249 del 26.02.2008.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a)" e "d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai Funzionari Istruttori, dal Dirigente dell'Ufficio e dai Dirigenti dei Settori;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo spostamento del termine per la riprogrammazione finanziaria e per l'attestazione dei risultati di cui ai criteri di attribuzione della premialità agli ambiti territoriali, a valere sulle risorse di cui al FNPS 2004 e FNPS 2005, dal 31 marzo 2008, già fissato dalla Del. G.R. n. 249/2008, alla nuova data del 31 maggio 2008;
- di demandare al Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, previa istruttoria della struttura di progetto di cui alla Del. G. R. n. 1817 del 31.10.2007, gli adempimenti attuativi, di competenza regionale, connessi alla attribuzione della premialità;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 515

Modifiche ed integrazioni agli artt. 22 e 25 delle norme tecniche di attuazione del P.R.A.E.

L'Assessore all'Ecologia prof. Michele Losappio, sulla base della relazione espletata dal Dirigente del Settore Attività Estrattive, riferisce:

Nell'applicazione delle N.T.A. del PRAE approvato con delibera G.R. n. 580 del 15/05/07 e pubblicato sul BURP n. 76 del 23 maggio 2007 si è riscontrato l'esigenza di apportare, nel momento in cui si evidenziano difficoltà interpretative e/o applicative, opportune modifiche e/o integrazioni.

Nella presente circostanza è necessario procedere ad alcune modifiche, al fine di rendere le N.T.A., in parola, sia attuabili e gestibili da parte di questa Amministrazione, che coerenti per una uniforme applicazione a tutte le fattispecie autorizzative, in attuazione del principio della parità di trattamento tra le ditte autorizzate ex art. 35 e quelle autorizzate con atto formale, e a salvaguardia dell'interesse pubblico riveniente dal provvedimento autorizzativo, in quanto una adeguata fidejussione consentirà il recupero delle aree oggetto di attività estrattiva.

In particolare è necessario apportare le seguenti modifiche:

Art. 22

Alla fine del 1° comma va aggiunto:

- "Inoltre, le cave autorizzate devono integrare la fideiussione già prestata, ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A., portandola a euro 20,000 (ventimila) per ettaro autorizzato".

Art. 25

Il 3° comma va così modificato:

- al termine "nomina" si sostituisce", nei casi di interesse pubblico, può nominare".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della

l.r. n. 28/2001 e S.M.I.

Il presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. 7/97.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Attività Estrattive;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di fare proprie le motivazioni espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di approvare le seguenti modifiche:

Art. 22

Alla fine del 1° comma va aggiunto:

- "Inoltre, le cave autorizzate devono integrare la fideiussione già prestata, ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A., portandola a euro 20,000 (ventimila) per ettaro autorizzato".

Art. 25

il 3° comma va così modificato:

- al termine "nomina" si sostituisce ", nei casi di interesse pubblico, può nominare".
- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

- Che il Settore Attività Estrattive provvederà a predisporre il testo coordinato che sarà pubblicato sul BURP, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 516

Deliberazione di Giunta regionale n. 2023 del 29/12/2004 e Deliberazione di Giunta regionale n. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: "Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge regionale n. 15 del 7 agosto 2002" – Modificazioni.

L'Assessore alla formazione professionale, Prof. Marco Barbieri sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal dirigente del settore, riferisce quanto segue:

- PREMESSO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 07/08/2002, ha approvato i seguenti elenchi regionali delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici,
- Primo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 2023 del 29/12/04, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005;

- Secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 1503 del 28/10/05, pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005
- Elenco regionale delle sedi operative accreditate per l'apprendistato professionalizzante approvato con DGR 780 del 06/06/2006, pubblicata sul BURP n. 73 del 15/06/2006
- PREMESSO che la Giunta Regionale ha aggiornato i suddetti elenchi rispettivamente con la DGR n. 1294 del 05/09/2006 pubblicata sul BURP n. 119 del 19/09/2006, le DGR n. 1450 e n. 1451 del 03/10/2006 pubblicate sul BURP n. 132 del 17/10/2006, la DGR 1403 del 03/08/2007 pubblicata sul BURP n. 128 del 12/09/2007, la DGR 2082 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007;
- CONSIDERATO che il provvedimento regionale in materia di accreditamento approvato con DGR n. 281 del 15/03/2004 al capitolo "Procedure" stabilisce che l'accREDITAMENTO della sede operativa viene rilasciato per una durata di due anni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'elenco; ed in considerazione del fatto che per il primo dei suddetti elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 17 gennaio 2007, e tenuto anche conto che in seguito alla L.R. n. 32 del 02/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale" pubblicata sul BUR Puglia n. 143 del 03/11/2006 il Settore Formazione Professionale sta approntando un nuovo dispositivo per disciplinare il sistema di accreditamento regionale e di conseguenza un nuovo bando per la presentazione delle richieste di accreditamento, si è ritenuto opportuno, con DGR n. 52 del 26/01/2007, procedere alla proroga della vigenza del primo elenco succitato.
- VISTO che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle

medesime condizioni che hanno determinato l'accREDITAMENTO, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 52/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;

- **CONSIDERATO** che anche per il secondo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 09 novembre 2007 e pertanto si è ritenuto opportuno, con DGR n. 2083 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007, procedere alla proroga della vigenza del secondo elenco;
- **VISTO** che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l'accREDITAMENTO, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 2083 del 05/12/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;
- **TENUTO** conto degli esiti delle valutazioni effettuate dal comitato regolarmente nominato con D.D. n. 532 del 18/05/2007 e con D.D. n.184 del 26/02/2008;
- **TENUTO** altresì conto delle ulteriori variazioni intervenute dalle ultime delibere di modificazioni ai succitati elenchi.

Copertura finanziaria di cui alla L. R. n. 28/01 e succ. modifiche e integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Settore Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di modificare, per i motivi esposti in narrativa, l'"Elenco delle sedi operative accreditate", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2023/2004 e s.m.i. inserendo le seguenti variazioni:

A) a seguito della D.G.R n 52/2007

Associazione Forpuglia (Cod. 125): variazione ubicazione sede da Via Canudo 12, Mola di Bari (BA) a Via Collodi 37, Bari;

B) a seguito di comunicazione da parte degli Enti

1. Del.Sa.Le Formazione (Cod 201) cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo: Via Trioti 6, Cursi (LE); chiusura sede operativa di Taranto, Via Cesare Battista 474
2. Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale - I.R.F.I.P. Onlus (Cod. 52) - cambio denominazione: - la nuova denominazione non prevede la dicitura Onlus;
3. Associazione Padre Pio (Cod. 195): cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo: Via Garibaldi 86, San Pietro Vernotico (BR);
4. Associazione Confartigianato Formazione

(Cod. 123): cambio denominazione - la nuova denominazione è "INNOVA.MENTI" Centro di Formazione Studi e Ricerche; cambio indirizzo sede legale : Piazzetta E. Montale 4, Lecce.

- di modificare, per i motivi esposti in narrativa, l'"Elenco delle sedi operative accreditate", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1503/2005 e s.m.i. inserendo le seguenti variazioni:

A) a seguito della D.G.R n 2083/07

Formedil (Cod 186): variazione ubicazione sede da Viale Michelangelo 161/165, Foggia a Via Napoli km 3.800, Foggia.

Universus CSEI (Cod. 125): variazione ubicazione sede da S.S. 89 Foggia-Manfredonia km 200.700, Foggia a Via N. De Dominicis, Foggia;

B) a seguito di comunicazione da parte degli Enti

1. CNIPA sede di Enzitetto (Cod. 01 3G): cambio denominazione civica indirizzo sede operativa, Via Iqbal Masih sn (ex Via Catino 48) Bari S.Spirito Quartiere S.Pio (ex Enzitetto);
 2. QUASAR (Cod. 435): cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo: Via C. Colombo n. 23, Putignano (BA)
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 520

Decreto legislativo n. 102/04 – art. 6 – Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della estensione di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge alluvionali nei giorni 21 e 22 ottobre 2007 in Provincia di Foggia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Credito Agrario e Avversità atmosferiche, confermata dal dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004, ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992.

L'art. 6 del citato decreto fissa le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previsti dal decreto stesso. In particolare stabilisce che a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione dello stesso evento (con eventuale proroga di 30 giorni). Con lo stesso provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedere, comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo.

L'Ufficio Provinciale dell'Alimentazione di Foggia, con nota n. 1210 del 13/03/2008 ha trasmesso una relazione integrativa, parte integrante del presente provvedimento, di proposta della declaratoria della eccezionalità dell'evento calamitoso per i comuni di Lesina, Poggio Imperiale e Sannicandro Garganico in provincia di Foggia per i danni provocati alle produzioni agricole dalle piogge alluvionali dei giorni 21 e 22 ottobre 2007. Infatti, riportando il valore del danno della produzione agricola inficiata dalle piogge persistenti al valore della produzione lorda vendibile ordinaria si ottiene un'entità del danno superiore al limite previsto dalla nor-

mativa vigente (20% nelle zone svantaggiate e 30% nelle zone non svantaggiate) che consente di dar corso alla richiesta di declaratoria. Inoltre, in detta relazione, sono riportate le previsioni della spesa occorrente per la concessione delle provvidenze previste dall'articolo 5, comma 2 lett. a, b, c e d del Decreto Legislativo n. 102/04.

Considerato che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 15/01/2008 è stata proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche per i comuni di Carpino e Ischitella in provincia di Foggia per i danni arrecati alle produzioni agricole, alle strutture aziendali e interaziendali dalle piogge alluvionali dei giorni 21 e 22 ottobre 2007, ne consegue che i termini perentori stabiliti dal Decreto Legislativo sono stati bloccati e la presente richiesta, pertanto, è da considerarsi una integrazione alla precitata DGR n. 2/08.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la proposta da trasmettere al suddetto Ministero per richiedere l'emanazione del decreto di estensione di declaratoria, dalla cui data di pubblicazione, scatta il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 20% del valore della produzione lorda vendibile nelle zone svantaggiate e del 30% nelle zone non svantaggiate.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall' art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n.7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta

dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente LL dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'esito degli accertamenti effettuati dall'Ufficio Provinciale dell'Alimentazione di Foggia successivamente al verificarsi delle piogge alluvionali nei giorni 21 e 22 ottobre 2007, come si evince dagli allegati, parte integrante del presente provvedimento, con i quali vengono delimitati i territori danneggiati dall'evento avverso in questione che ha determinato gravi danni alle produzioni agricole negli agri dei Comuni di Lesina, Poggio Imperiale e Sannicandro Garganico;
- di incaricare l'Ufficio Credito Agrario ed Avversità Atmosferiche dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di estensione di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso e per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 20% nelle zone svantaggiate e del 30% nelle zone non svantaggiate del valore della produzione lorda vendibile, esclusa quella zootecnica.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/4/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO DEGLI EVENTI CALAMITOSI

Foggia li 15/02/2008

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

EVENTO CALAMITOSO:

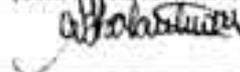
01		Grandinate
02		Gelate
03		Piogge persistenti
04		Siccità
05		Eccesso di neve
06	X	Piogge Alluvionali

07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11		Venti impetuosi
12		Mareggiate

DATA: 21 - 22 OTTOBRE 2007

NOTE:

IL RESPONSABILE P.O. Credito Agrario-Università ATM.
(dott. Nicola Abatantuono)



(da compilare a cura del MAF)

Data acquisizione (prot. MAF): _____

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle foreste
S.T.A.N.

mod. B

15/02/2008

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA
EVENTO: PIOGGE ALLUVIONALI dm
21 e 22 OTTOBRE 2007

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql	VALORE	
			€	(importo in Euro)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	2550	14.000	1.125.000,00	
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)				
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)	100	45.000	238.500,00	
FORAGGERE	600	4.200	63.000,00	
ORTIVE IN PIENO CAMPO ED IN ORTI STABILI	1.220	436.000	6.382.500,00	
ORTIVE PROTETTE	0	0	0,00	
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0,00	
FLORICOLE PROTETTE				
ARBOREE FRUTTICOLE	100	3.000	120.000,00	
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0,00	
VIVAI				
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	0	0	0,00	
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI			
BOVINI DA LATTE				
BOVINI DA CARNE				
SUINI				
OVICAPRINI				
AVICOLI				
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE				
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE			
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			7.929.000,00	

IL RESPONSABILE P.O. Calabria Naturale - Credito Agrario

(dott. ~~Nicola Abatanuono~~)

La produzione vegetali rimpaginate negli allegamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto di competenza delle produzioni zootecniche

mod. C

02/01/2008

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

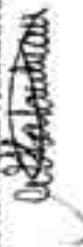
EVENTO: PIOGGE ALLUVIONALI del
21 e 22 OTTOBRE 2007

PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in Euro)

CODICI CULTURE	CULTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno Accertato		Danno produzione assistevata		Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q-ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.	%	Valore €.	Valore €.			
	Finocchio	100	300	30.000	20,00	600.000,00	70	420.000,00		70,00	420.000,00			
	Finocchio	50	300	15.000	20,00	300.000,00	60	180.000,00		60,00	180.000,00			
	Cavolo-broccolo	510	200	102.000	20,00	2.040.000,00	60	1.224.000,00		60,00	1.224.000,00			
	Cavolfiore	40	250	10.000	20,00	200.000,00	60	120.000,00		60,00	120.000,00			
	Cavolfiore	200	200	40.000	20,00	800.000,00	60	480.000,00		60,00	480.000,00			
	Prezzemolo	70	200	14.000	25,00	350.000,00	40	140.000,00		40,00	140.000,00			
	Cereali	2500	30	75.000	15,00	1.125.000,00		0,00		0,00	0,00			
	Barbabietola	100	450	45.000	5,30	238.500,00		0,00		0,00	0,00			
	Pomodoro	250	900	225.000	9,30	2.092.500,00		0,00		0,00	0,00			
	Olivo	100	30	3.000	40,00	120.000,00		0,00		0,00	0,00			
	Pascolo	600	7	4.200	15,00	63.000,00		0,00		0,00	0,00			
TOTALE	Totale	4.570		563.200		7.929.000,00			0,00	32,34	2.564.000,00			

IL RESPONSABILE P.O. Catamini Naturali - Credito Agrario
(dott. Nicola Abatantuono)



Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE:
PROVINCIA:
EVENTO:

PUGLIA
FOGGIA
PIOGGE ALLUVIONALI DEL
21 - 22 OTTOBRE 2007

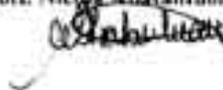
Foggia, li 15/02/2008

Individuazione interventi dal D.L. n. 192/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
<input checked="" type="checkbox"/> PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 <input type="checkbox"/> c
<input type="checkbox"/> STRUTTURE INTERAZIENDALI	Art. 3 comma 3 di cui alla lettera <input type="checkbox"/> a
<input type="checkbox"/> OPERE DI BONIFICA	di cui alla lettera <input type="checkbox"/> b

N.B. Barrare la casella a sinistra dal danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

IL RESPONSABILE P.O. Credito Agrario-Università Atm.
(dott. Nicola Abatantuono)



MOD. R

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO DEGLI EVENTI CALAMITOSI

Foggia li 15/02/2008

REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA

EVENTO CALAMITOSO:

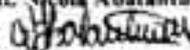
01		Grandinate
02		Gelate
03		Piogge persistenti
04		Siccità
05		Eccesso di neve
06	X	Piogge Alluvionali

07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11		Venti impetuosi
12		Mareggiate

DATA: 21 - 22 OTTOBRE 2007

NOTE:

IL RESPONSABILE P.O. Credito Agrario-Università Atm.
(dott. Nicola Abatantuono)



(da compilare a cura del MAF)

Data acquisizione (prot. MAF): _____

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

Foggia 15/02/2008

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: FOGGIA
EVENTO: PIOGGE ALLUVIONALI del
21 - 22 OTTOBRE 2007

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1 PRODUZIONE 2 STRUTTURE AZIENDALI 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI 4 OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	LESINA	X			
2	POGGIO IMPERIALE	X			
3	SANNICANDRO GARGANICO	X			

IL RESPONSABILE P.O. Credito Agrario-Università Atm.
(dott. Nicola Abatantuono)

(Firma)

mod B

15/02/2008

REGIONE PUGLIA
 PROVINCIA DI FOGGIA
 EVENTO: PIOGGE ALLUVIONALI del
 21 e 22 OTTOBRE 2007

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql	VALORE €
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	2500	14.000	1.125.000,00
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)	100	45.000	238.500,00
FORAGGERE	600	4.200	63.000,00
ORTIVE IN PIENO CAMPO ED IN ORTI STABILI	1.220	436.000	6.382.500,00
ORTIVE PROTETTE	0	0	0,00
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0,00
FLORICOLE PROTETTE			
ARBOREE FRUTTICOLE	100	3.000	120.000,00
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0,00
VIVAI			
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	0	0	0,00
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			7.929.000,00

IL RESPONSABILE P.O. Calabria Naturali - Credito Agrario

(dott. Nicola Abatantuono)

Le produzioni vegetali comprese negli allevamenti autorizzati non vanno riportate nel presente modello in quanto classificate in "Produzioni zootecniche"

MOD G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: FOGGIA
EVENTO: PIOGGE ALLUVIONALI DEL
21 - 22 OTTOBRE 2007

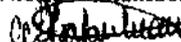
Foggia, li 15/02/2008

Individuazione interventi dal D.L. n. 192/04

DANNI		TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)				
<input checked="" type="checkbox"/>	PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3	<input type="checkbox"/>	c		
<input type="checkbox"/>	STRUTTURE INTERAZIENDALI	Art. 3 comma 3 di cui alla lettera	<input type="checkbox"/>	a		
<input type="checkbox"/>	OPERE DI BONIFICA	di cui alla lettera	<input type="checkbox"/>	b		

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

IL RESPONSABILE P.O. Credito Agrario-Università Atm.
(dott. Nicola Abatantuono)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 521

Modifiche delle direttive approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1786 del 31/10/2007 relative alle modalità di esecuzione e di concessione degli aiuti dell'intervento compensativo previsto dall'art. 3, comma 2, lettera c) della legge n. 185/92 e successive modifiche ed integrazioni, per il ripristino dei danni alle strutture aziendali e per la ricostituzione delle scorte.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Credito agrario e Avversità atmosferiche, confermata dal dirigente f.f. dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale, con Deliberazione di n. 1786 del 31/10/2007, ha approvato le direttive relative alle modalità di esecuzione e di concessione degli aiuti dell'intervento compensativo previsto dall'art. 3, comma 2, lettera c) della legge 185/92 e s.m.i., per il ripristino dei danni alle strutture aziendali e per la ricostituzione delle scorte.

Le suddette direttive, al punto 4) - "Documentazione giustificativa delle spese sostenute", stabiliscono che "nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura), le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate nella misura massima di euro 37.500,00 e, comunque, entro il limite del 25 % della spesa ammessa".

Con riferimento alle istanze presentate dagli imprenditori agricoli per usufruire degli interventi compensativi di cui alla citata legge, relativamente ai danni derivanti piogge alluvionali del 8/09/2003, l'Amministrazione Provinciale di Taranto ha emesso, a seguito della preventiva istruttoria, i provvedimenti di concessione degli aiuti consentendo, in tal modo, agli stessi

imprenditori di poter procedere alla esecuzione dei lavori e delle opere di ripristino.

Presso la sede del Settore Agricoltura, il giorno 12/02/2008, si è svolta una riunione per discutere sulle problematiche relative all'attuazione degli interventi compensativi per i danni alle strutture derivanti dalle piogge alluvionali del 8/09/2003 avvenute in Provincia di Taranto, con riferimento anche alle interconnessioni esistenti tra l'applicazione della legge 185/92 e s.m.i e la Misura 4.22 - "Ricostruzione del patrimonio aziendale danneggiato da avversità atmosferiche" del POR Puglia 2000-2006.

Nella predetta riunione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Provincia di Taranto e dei Comuni della stessa provincia nonché delle Organizzazioni Professionali, è emersa, tra l'altro, la necessità di apportare alcune modifiche alle richiamate direttive onde consentire, in particolar modo alle imprese agricole di ridotte dimensioni, di poter più adeguatamente giustificare e, quindi, veder riconosciute le spese, nell'ambito dei cosiddetti "contributi in natura", per i lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi anche con l'ausilio delle macchine ed attrezzature aziendali.

Detta necessità di modifica è connessa, in particolare, alla eliminazione del limite del 25% della spesa ammessa per i cosiddetti "contributi in natura", in quanto detto limite risulterebbe estremamente penalizzante per le piccole imprese agricole. Infatti dette imprese hanno proceduto alla esecuzione di gran parte dei lavori e delle opere di ripristino essenzialmente con l'utilizzo della manodopera (dello stesso imprenditore e familiari conviventi) e delle macchine e attrezzature disponibili in azienda.

Per quanto sopra riferito, si ritiene necessario approvare le modifiche all'ultimo capoverso del punto 4) - "Documentazione giustificativa delle spese sostenute" delle direttive approvate con Deliberazione di Giunta Regionale di n. 1786 del 31/10/2007, così come di seguito riportato:

"Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'im-

prenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura), le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, ivi compresi i costi per l'utilizzo delle macchine ed attrezzature aziendali, possono essere considerate nella misura massima di euro 637.500,00 a condizione che":

Le suddette situazioni sono da considerarsi estensibili a tutte le aziende ricadenti nel territorio regionale che hanno subito danni alle strutture aziendali da eventi atmosferici e, quindi, per tutte le Amministrazioni Provinciali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera a) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente f.f. dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- di approvare le modifiche di seguito riportate relative all'ultimo capoverso del punto 4) - "Documentazione giustificativa delle spese sostenute" delle direttive approvate con Deliberazione di Giunta Regionale l.r. 1786 del 31/10/2007:

"Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura), le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, ivi compresi i costi per l'utilizzo delle macchine ed attrezzature aziendali, possono essere considerate nella misura massima di euro 37.500,00 a condizione che:"

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/04/1994;
- di stabilire che le predette direttive entrino in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.P.;
- di incaricare l'Ufficio Credito Agrario ed Avversità Atmosferiche dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari di notificare il presente atto alle Amministrazioni Provinciali delegate dalla L.R. n. 24/90 nelle funzioni amministrative in materia di avversità atmosferiche, affinché le stesse ne tengano conto ai fini dell'applicazione delle norme stabilite dalla legge 185/92 e s.m.i. nelle attività di istruttoria e di accertamento di regolare esecuzione delle istanze presentate dalle aziende danneggiate dagli eventi avversi, nonché ai fini delle liquidazioni degli aiuti agli aventi diritto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 522

Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005/2007. Estensione validità all'anno 2008.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Pianificazione Forestale e dal dirigente f.f. dell'Ufficio Coordinamento Servizi Forestali, confermata dal dirigente ad interim del Settore Foreste, riferisce quanto segue.

- il Reg. CE 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.2.2, prevede la predisposizione di piani forestali regionali oltre che di piani di protezione dagli incendi boschivi;
- il Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, recante orientamento e modernizzazione del settore forestale, che all'art. 3, comma 1, affida al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ciascuno per quanto di propria competenza, l'incarico di emanare linee guida in materia forestale, in relazione alle quali le regioni definiscono le linee di tutela, conservazione, valorizzazione e sviluppo del settore forestale nel territorio di loro competenza, attraverso la redazione e la revisione di propri piani forestali;
- la convenzione sulla diversità biologica, sottoscritta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, ha sancito la tutela della diversità biologica, nell'espressione delle varietà di tutti gli organismi viventi negli ecosistemi del pianeta, al fine di garantire l'uso sostenibile dei componenti biologici nonché dei benefici derivanti dall'utilizzazione delle risorse genetiche a livello globale e di assicurare la conservazione delle biodiversità in situ ed ex situ.
- nel corso della sesta conferenza delle parti firmatarie della convenzione sulla diversità biologica, tenutasi all'Aja nel 2002, è stata adot-

tata la decisione VI/22 che nell'allegato I definisce un programma di lavoro per la conservazione della diversità biologica forestale, considerata elemento insostituibile per la complessiva conservazione della diversità biologica anche in relazione al rapporto foreste - clima e ribadisce più volte l'importanza della gestione forestale sostenibile;

- la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottata a New York il 9 maggio 1992, ed il protocollo di Kyoto del dicembre 1997 che ne rappresenta uno degli strumenti attuativi e riconosce alle foreste un ruolo significativo nelle politiche di stabilizzazione del clima per la loro capacità di fissazione del carbonio;
- l'Italia, aderendo al processo Paneuropeo delle conferenze ministeriali sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE), ha fatto proprio il concetto di gestione forestale sostenibile (GFS) così come definito dalle risoluzioni di Strasburgo (1990), Helsinki (1993), Lisbona (1998) e Vienna (2003) ed in particolare dalla risoluzione H1 di Helsinki del 1993, che chiede una «gestione corretta e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e a un tasso di utilizzo tali da mantenere la loro diversità biologica, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e una potenzialità che assicurino, adesso e in futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale tali da non comportare danni ad altri ecosistemi»;
- l'art. 3, punti 1 e 2, del D.L.vo 227/01, prevede che le Regioni promuovano la pianificazione forestale per la gestione del bosco e definiscano la tipologia, gli obiettivi, le modalità di elaborazione e il riesame periodico di propri piani forestali;
- la Giunta regionale, con Deliberazione di Giunta Regionale del 28/12/2005, n. 1968, ha approvato il "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005 - 2007",

- che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi di pianificazione forestale regionale.
- il predetto Piano, scaduto il 31.12.2007, deve essere aggiornato ed integrato ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2296 del 29.12.2007, in corso di redazione a cura del Settore Foreste.

Nelle more della formalizzazione della Convenzione da stipulare con la Facoltà di Agraria-Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali per la redazione di uno "Studio di revisione e di aggiornamento del Piano forestale regionale, sulla base della Programmazione forestale contenuta nel Programma di sviluppo rurale della Puglia, riferito al periodo 2007-2013", rilevata la necessità di assicurare la continuità amministrativa delle iniziative avviate ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, si propone di estendere la validità del Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005 - 2007" anche per l'anno 2008.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Pianificazione Forestale, dal dirigente f.f. dell'Ufficio Coordinamento Servizi Forestali e dal dirigente ad interim del Settore Foreste;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di estendere, per le motivazioni espresse in narrativa, la validità del "Piano forestale regionale linee guida di programmazione forestale 2005- 2007" anche per l'anno 2008;
- di incaricare il Settore Foreste dell'attuazione del suddetto Piano nelle more della redazione e approvazione del "Piano Forestale Regionale 2007 -2013";
- di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 530

Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia per la realizzazione nel territorio pugliese di progetti sperimentali di impianti di produzione di elettricità alimentati da energia solare del tipo "Solare termodinamico". Autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, d'intesa con l'Assessore all'Ecologia, prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Davide F. Pellegrino, quale Dirigente del Settore Industria e Industria Energetica, nonché Dirigente del Settore Ambiente, ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

VISTO

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 che trasferisce alle Regioni rilevanti funzioni e competenze in materia ambientale ed energetica;
- il "Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili" approvato con Delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 126;
- la Legge 1 giugno 2002 n. 120, di ratifica del Protocollo di Kyoto e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE del 19 dicembre 2002, n.123, che approva il Piano Nazionale di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra;
- la Direttiva Comunitaria 27 settembre 2001 n. 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che l'art. 7, comma 1, del decreto legislativo

29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, stabilisce che il Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare d'intesa con la Conferenza unificata, adotti uno o più decreti con i quali sono definiti i criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte solare;

- che l'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, stabilisce i criteri da adottare per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte solare;
 - il decreto legislativo 26 marzo 1999, n. 79, di attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, e successive modificazioni e aggiornamenti;
 - la Direttiva Comunitaria 27 settembre 2001 n. 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
 - l'art. 52 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni e integrazioni, il quale dispone, tra l'altro, che non è sottoposta ad con potenza non superiore a 20 KW;
 - il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 3 dicembre 2007 dal Ministero dell'ambiente e dalla Regione Puglia avente ad oggetto l'attuazione di un programma per la diffusione di solare termodinamico nel territorio della Regione Puglia;
- CONSIDERATO che*
- l'Unione Europea ha individuato nelle fonti rinnovabili di energia uno strumento per promuovere contestualmente la competitività del sistema produttivo, la sicurezza dell'approvvi-

- gionamento energetico e la protezione dell'ambiente;
- le fonti rinnovabili di energia rappresentano una valida opzione per conseguire importanti obiettivi per il paese: maggiore sicurezza del sistema energetico, ridotto impatto ambientale connesso alla produzione di energia, significativo impatto occupazionale;
 - la valorizzazione del solare termodinamico, può garantire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di difesa del territorio, dell'ambiente e di sostegno all'occupazione;
 - la Puglia è una delle aree in Europa a maggiore emergenza ambientale soprattutto nelle aree di Taranto e Brindisi;
 - la REGIONE Puglia ha adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 08.06.2007 il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) che prevede sia la diffusione di fonti alternative di energie rinnovabili, sia l'utilizzo di idrogeno;
 - la Puglia è una delle regioni italiane con maggiore disponibilità di energie rinnovabili con presenza contemporanea di sole e vento;
 - per il concorso delle ragioni suesposte risulta possibile ed opportuna l'introduzione in Puglia di tecnologie pulite ad emissioni quasi zero;
 - la Regione Puglia ha un ruolo internazionalmente riconosciuto di ponte verso le Nazioni del Mediterraneo particolarmente importanti per lo sviluppo futuro delle fonti alternative di energia di origine solare;
 - sotto tale profilo, la promozione di impianti sperimentali o pilota di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili è in grado di costituire una importante opportunità di sviluppo per la produzione in Puglia di tecnologie di rilevante interesse per l'area del Mediterraneo;
- appare pertanto di rilevante interesse procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che definisca le fonti finanziarie per tale sperimentazione, nonché le gli interventi da realizzare, nonché le modalità attuative degli stessi;
 - è stato predisposto uno schema di Accordo a tale fine, la cui parte tecnica è stata elaborata dal Gruppo di lavoro paritetico di nomina ministeriale e regionale costituito per effetto del Protocollo d'intesa del 3 dicembre 2007;
 - la Regione Puglia è chiamata a cofinanziare l'Accordo citato ed a tal fine il Settore Industria sta verificando la fonte finanziaria cui attingere per tale intervento, ed al termine di tale verifica occorrerà procedere alle necessarie variazioni di bilancio con le conseguenti formali prenotazioni contabili;
 - risulta, tuttavia, opportuno procedere alla sottoscrizione dell'Accordo, la cui bozza è allegata al presente atto per formarne parte integrante fermo restando l'impegno finanziario programmatico della Regione;
- Si propone, pertanto, di approvare lo schema di Accordo, da sottoscrivere tra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L'Allegato Tecnico è in via di definizione tra le rispettive strutture amministrative sulla base di quanto previsto nello Schema di Accordo.
- COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**
- Il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio della Regione Puglia.
- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere d), e), f) e k) della L.R. n. 7/79

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, d'intesa con l'Assessore all'Ecologia;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti di Settore competenti;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere tra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare;

- di delegare i Dirigenti dei Settori Industria e Industria Energetica e Ambiente a definire l'Allegato Tecnico dell'Accordo prima della sottoscrizione;
- di delegare il Presidente alla sottoscrizione di esso Accordo, autorizzandolo ad introdurre le eventuali modificazioni che si dovessero rendere necessarie per procedere alla sottoscrizione, con invito a riferirne alla prima successiva riunione di Giunta;
- di nominare quale Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo il Dirigente di Settore: Davide F. Pellegrino
- di disporre la pubblicazione della presente delibera sul BURP e sul sito internet istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola



**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**



Regione Puglia

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE
DELL'ENERGIA RINNOVABILE E PER LA
VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI
ENERGETICHE**

PRELIMINARE

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, rappresentato dal Ministro, on. Alfonso Pecoraio Scanio, e la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente, on. Nichi Vendola,

VISTO

il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, che trasferisce alle Regioni rilevanti funzioni e competenze in materia ambientale ed energetica;

il "Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili" approvato con Delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 126;

la Legge 1 giugno 2002 n. 120, di ratifica del Protocollo di Kyoto e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

la delibera CIPE del 19 dicembre 2002, n.123, che approva il Piano Nazionale di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra;

la Direttiva Comunitaria 27 settembre 2001 n. 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

che l'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, stabilisce che il Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare d'intesa con la Conferenza unificata, adotti uno o più decreti con i quali sono definiti i criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte solare;

che l'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, stabilisce i criteri da adottare per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte solare;

il decreto legislativo 26 marzo 1999, n. 79, di attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, e successive modificazioni e aggiornamenti;

la Direttiva Comunitaria 27 settembre 2001 n. 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

l'art. 52 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni e integrazioni, il quale dispone, tra l'altro, che non è sottoposta ad imposta l'energia elettrica prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili con potenza non superiore a 20 KW;

il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 3 dicembre 2007 dal Ministero dell'ambiente e dalla Regione Puglia avente ad oggetto l'attuazione di un programma per la diffusione di solare termodinamico nel territorio della Regione Puglia;

CONSIDERATO che

l'Unione Europea ha individuato nelle fonti rinnovabili di energia uno strumento per promuovere contestualmente la competitività del sistema produttivo, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la protezione dell'ambiente;

le fonti rinnovabili di energia rappresentano una valida opzione per conseguire importanti obiettivi per il paese: maggiore sicurezza del sistema energetico, ridotto impatto ambientale connesso alla produzione di energia, significativo impatto occupazionale;

la valorizzazione del solare termodinamico, può garantire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di difesa del territorio, dell'ambiente e di sostegno all'occupazione;

la Puglia è una delle aree in Europa a maggiore emergenza ambientale soprattutto nelle aree di Taranto e Brindisi;

la REGIONE Puglia ha adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 08.06.2007 il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) che prevede sia la diffusione di fonti alternative di energie rinnovabili, sia l'utilizzo di idrogeno;

la Puglia è una delle regioni italiane con maggiore disponibilità di energie rinnovabili con presenza contemporanea di sole e vento;

per tali ragioni risulta possibile ed opportuna l'introduzione in Puglia di tecnologie pulite ad emissioni quasi zero;

la Regione Puglia ha un ruolo internazionalmente riconosciuto di ponte verso le Nazioni del Mediterraneo particolarmente importanti per lo sviluppo futuro delle fonti alternative di energia di origine solare.

STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO

Art. 1

Oggetto

Oggetto del presente accordo è l'attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 3 dicembre 2007 dal Ministero dell'ambiente e dalla Regione Puglia avente ad oggetto l'attuazione di un programma per la diffusione di solare termodinamico nel territorio della Regione Puglia.

Art. 2

Obiettivo

L'obiettivo dell'accordo è quello di attuare progetti pilota di valenza nazionale per generare energia elettrica, prodotta da impianti pubblici di solare termodinamico nelle cinque province pugliesi, e specificatamente nelle cinque città capoluogo di provincia, a titolarità pubblica e gestiti dagli stessi comuni e/o in accordo con le municipalizzate. L'energia prodotta da tali impianti alimenterà le utenze sensibili quali scuole, ospedali, parchi pubblici, edifici comunali ecc..

I benefici attesi dalla realizzazione del programma sono:

- riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili;
- diffusione di impianti di solare termodinamico;
- riduzione delle emissioni di gas serra;
- riduzione delle emissioni di altri inquinanti nocivi soprattutto in aree urbane;
- aumento dell'accettabilità da parte della popolazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- realizzare un sistema locale di sviluppo che formi un modello di crescita di tipo integrato ed omogeneo nel quale gli interventi che costituiscono questo Accordo di Programma siano in grado di produrre effetti di induzione/moltiplicazione di progettualità complementari, anche di tipo privato, coerenti con la strategia di sviluppo sostenibile e diffusione di energie rinnovabili;
- realizzare interventi per operare uno sviluppo socio-economico dell'area fondato sulla valorizzazione delle risorse endogene (energia solare) e sul rispetto stringente dei criteri di sostenibilità;
- facilitare il trasferimento tecnologico alle realtà produttive per diffondere l'uso delle energie rinnovabili per dimostrare e perseguire la compatibilità fra crescita economica e rispondenza ai criteri di sostenibilità.

Art. 3

Modalità di attuazione

L'attuazione del presente Atto è prevista attraverso l'esecuzione degli interventi di cui all'allegata Relazione tecnica completa di schede intervento.

In ogni singola scheda intervento è riportata: l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di

attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Le parti danno atto che gli interventi individuati nel presente Accordo sono coerenti con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

Art. 4

Oneri Finanziari

Il valore complessivo del presente Atto ammonta ad un costo totale di _____ € la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti finanziarie:

FONTI FINANZIARIE	Importi in Euro
<i>Risorse statali a carico del MATTM</i>	5.000.000,00
<i>Risorse regionali</i>	4.000.000,00
TOTALE GENERALE	9.000.000,00

La Regione Puglia precisa che sono in atto le procedure per la esatta definizione della provenienza finanziaria delle risorse a suo carico, dovendosi procedere alle opportune variazioni di bilancio. Al termine di tali procedure la Regione comunicherà al Ministero l'esatta allocazione dell'importo indicato nel presente Accordo.

Le risorse finanziarie trasferite dal Ministero saranno inserite dalla Regione, in un apposito capitolo di spesa del proprio bilancio ed il cui utilizzo sarà vincolato all'attuazione del presente Accordo.

Art. 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo, si impegna nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) a procedere al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 6, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre ai sottoscrittori;
- d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
- f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi.

Articolo 6

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

Al fine di garantire la funzionalità dell'Accordo di programma è individuato, quale Soggetto responsabile dell'attuazione del presente Atto integrativo, _____, Dirigente del _____ della Regione Puglia.

Al Soggetto responsabile vengono conferiti i seguenti ed in particolare:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 8, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Atto;
- e) coordinare i Responsabili di intervento;
- f) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza ai sottoscrittori;
- g) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7

Soggetto responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

Ciascuno degli interventi previsti dal presente Accordo può essere affidato ad un "Responsabile di intervento" che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e s.m.i..

Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 8 del DPR 554/1999 e s.m.i., svolge i seguenti compiti:

- a) pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
- b) organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 8

Monitoraggio

Il monitoraggio verrà effettuato dal Responsabile dell'Accordo con cadenza almeno semestrale.

Articolo 9

Modalità di trasferimento delle risorse

Le risorse finanziarie a carico del Ministero e di cui all'articolo 4 saranno erogate mediante le seguenti procedure:

Articolo 10
Ulteriori interventi

Con successivi Atti integrativi, tenuto anche conto degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo finalizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

ROMA, .. APRILE 2008

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
ALFONSO PECORARO SCANIO

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE PUGLIA

NICHI VENDOLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 531

Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia per la realizzazione nel territorio pugliese di progetti di "Mobilità sostenibile a idrogeno e a miscela metano-idrogeno". Autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, d'intesa con l'Assessore all'Ecologia, prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Davide F. Pellegrino, quale Dirigente del Settore Industria e Industria Energetica, nonché Dirigente del Settore Ambiente, ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

VISTO

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, che trasferisce alle Regioni e agli enti locali ulteriori funzioni e competenze in materia ambientale ed energetica;
- il "Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili" approvato con Delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 126;
- la Legge 1 giugno 2002 n. 120, di ratifica del Protocollo di Kyoto e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE del 19 dicembre 2002, n.123, che approva il Piano Nazionale di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra; che il suddetto Piano include tra le misure la realizzazione di progetti pilota per l'impiego di sistemi di propulsione a idrogeno e celle combustibile;
- il programma nazionale di ricerca per lo sviluppo del vettore idrogeno e delle celle a combustibile, finanziato dai Ministeri dell'Istruzione Università e Ricerca Scientifica, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e dell'Economia e delle Finanze; il libro bianco europeo sulle fuel-cells e l'idrogeno del 17 giugno 2003;
- le "Linee d'azione comuni delle Regioni Italiane" in merito allo "sviluppo del vettore idrogeno in Italia" approvate il 29 luglio 2004 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;
- l'art. 117 della Costituzione che individua, tra le materie di legislazione concorrente, la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia,
- la Direttiva Comunitaria 27 settembre 2001 n. 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità; l'art 14 L. 241/1990; l'art. 2 comma 176 della legge 244/2007;
- che le tecnologie collegate all'idrogeno stanno registrando una crescente attenzione a livello internazionale come componente ideale per un sistema energetico sostenibile;
- che la UE ha costituito una piattaforma idrogeno per la diffusione nel settore dei trasporti delle infrastrutture di rifornimento di idrogeno; CONSIDERATO che l'Unione Europea ha individuato nelle fonti rinnovabili di energia uno strumento per promuovere contestualmente la competitività del sistema produttivo, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la protezione dell'ambiente;
- l'uso dell'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili in miscela metano-idrogeno rappresenta una valida opzione di transizione, con l'uso di tecnologie già disponibili, verso l'uso diffuso dell'idrogeno come vettore energetico, sostitutivo dei combustibili fossili;
- La Regione Puglia ha espresso manifestazione di volontà a voler realizzare un programma per la ubicazione nel proprio territorio di punti di distribuzione di idrogeno e metano-idrogeno;
- la REGIONE Puglia ha adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 08.06.2007 il Piano energetico ambientale

regionale (PEAR) che prevede sia la diffusione di fonti alternative di energie rinnovabili, sia l'utilizzo di idrogeno;

- la Puglia è una delle regioni italiane con maggiore disponibilità di energie rinnovabili con presenza contemporanea di sole e vento;
- la Puglia è una delle aree in Europa a maggiore emergenza ambientale soprattutto nei territori di Taranto e Brindisi, il che rende particolarmente opportuna l'introduzione di tecnologie pulite ad emissioni quasi zero;
- la Puglia ha un ruolo internazionalmente riconosciuto di ponte verso le Nazioni del Mediterraneo particolarmente importanti per lo sviluppo futuro delle fonti alternative di energia di origine solare che potrebbero essere diffuse mediante il vettore idrogeno;
- in Puglia sono presenti attività avanzate a carattere scientifico e tecnologico nel campo delle energie rinnovabili e dell'idrogeno.

Risulta, pertanto, opportuno procedere alla sottoscrizione dell'Accordo, la cui bozza è allegata al presente atto per formarne parte integrante ferma restando la natura programmatica dell'impegno finanziario della Regione. L'Allegato Tecnico è in via di definizione sulla base dello Schema di Accordo.

Si propone, pertanto, di approvare lo schema di Accordo, da sottoscrivere tra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio della Regione Puglia.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.

4 - comma 4 - lettere d), e), f) e k) della L.R. n. 7/79

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, d'intesa con l'Assessore all'Ecologia;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti di Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere tra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- di delegare i Dirigenti dei Settori Industria e Industria Energetica e Ambiente a definire l'Allegato Tecnico dell'Accordo prima della sottoscrizione;
- di delegare il Presidente alla sottoscrizione di esso Accordo, autorizzandolo ad introdurre le eventuali modificazioni che si dovessero rendere necessarie per procedere alla sottoscrizione, con invito a riferirne alla prima successiva riunione di Giunta;
- di nominare quale Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo il Dirigente di Settore Davide F. Pellegrino di disporre la pubblicazione della presente delibera sul BURP e sul sito internet istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola



**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**



Regione Puglia

**CONFERENZA DI PROGRAMMA
IN MATERIA DI POLITICHE SOSTENIBILI A IDROGENO E A
CELLE COMBUSTIBILI**

19 aprile 2008 - Bari

CAPOALBA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, rappresentato dal Ministro, on. Alfonso Pecoraio Scanio, e la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente, on. Nichi Vendola,

VISTO

il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, che trasferisce alle Regioni e agli enti locali ulteriori funzioni e competenze in materia ambientale ed energetica;

il "Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili" approvato con Delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 126;

la Legge 1 giugno 2002 n. 120, di ratifica del Protocollo di Kyoto e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

la delibera CIPE del 19 dicembre 2002, n.123, che approva il Piano Nazionale di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra; che il suddetto Piano include tra le misure la realizzazione di progetti pilota per l'impiego di sistemi di propulsione a idrogeno e celle combustibile;

il programma nazionale di ricerca per lo sviluppo del vettore idrogeno e delle celle a combustibile, finanziato dai Ministeri dell'Istruzione Università e Ricerca Scientifica, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e dell'Economia e delle Finanze;

il libro bianco europeo sulle fuel-cells e l'idrogeno del 17 giugno 2003;

le "Linee d'azione comuni delle Regioni Italiane" in merito allo "sviluppo del vettore idrogeno in Italia" approvate il 29 luglio 2004 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;

l'art. 117 della Costituzione che individua, tra le materie di legislazione concorrente, la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia,

la Direttiva Comunitaria 27 settembre 2001 n. 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

l'art 14 L 241 /1990;

l'art 2 comma 176 della legge 244/2007;

che le tecnologie collegate all'idrogeno stanno registrando una crescente attenzione a livello internazionale come componente ideale per un sistema energetico sostenibile;

che la UE ha costituito una piattaforma idrogeno per la diffusione nel settore dei trasporti delle infrastrutture di rifornimento di idrogeno;

CONSIDERATO che

l'Unione Europea ha individuato nelle fonti rinnovabili di energia uno strumento per promuovere contestualmente la competitività del sistema produttivo, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la protezione dell'ambiente;

l'uso dell'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili in miscela metano-idrogeno rappresenta una valida opzione di transizione, con l'uso di tecnologie già disponibili, verso l'uso diffuso dell'idrogeno come vettore energetico, sostitutivo dei combustibili fossili;

La Regione Puglia ha espresso manifestazione di volontà a voler realizzare un programma per la ubicazione nel proprio territorio di punti di distribuzione di idrogeno e metano-idrogeno;

la REGIONE Puglia ha adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 08.06.2007 il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) che prevede sia la diffusione di fonti alternative di energie rinnovabili, sia l'utilizzo di idrogeno;

REGIONE Puglia è una delle regioni italiane con maggiore disponibilità di energie rinnovabili con presenza contemporanea di sole e vento;

REGIONE Puglia è una delle aree in Europa a maggiore emergenza ambientale soprattutto nelle aree di Taranto e Brindisi, il che rende particolarmente opportuna l'introduzione di tecnologie pulite ad emissioni quasi zero; che la Regione Puglia ha un ruolo internazionalmente riconosciuto di ponte verso le Nazioni del Mediterraneo particolarmente importanti per lo sviluppo futuro delle fonti alternative di energia di origine solare che potrebbero essere diffuse mediante il vettore idrogeno; che in Puglia sono presenti attività avanzate a carattere scientifico e tecnologico nel campo delle energie rinnovabili e dell'idrogeno.

STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO

Art. 1 **Oggetto**

Oggetto del presente accordo è l'attuazione di un programma per la diffusione nel territorio pugliese di punti di distribuzione per autoveicoli ed autobus di idrogeno e di miscela metano - idrogeno in aree di servizio già esistenti. Ai fini del presente accordo, l'idrogeno viene prodotto in situ da fonti rinnovabili.

Art. 2 **Obiettivi**

L'obiettivo dell'accordo è quello di attuare un progetto pilota di valenza nazionale per generare energia elettrica, prodotta da fonti rinnovabili originate dalla radiazione solare (sole e vento), utilizzata per produrre idrogeno mediante elettrolizzatori. Detto idrogeno viene poi utilizzato puro o in una miscela metano-idrogeno per rifornire veicoli con tecnologie di trazione esistenti, possibilmente ottimizzati per l'utilizzo di detti combustibili alternativi a quelli tradizionali, originati dal petrolio.

I benefici attesi dalla realizzazione del programma sono:

- riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili;
- diffusione di punti di distribuzione di idrogeno prodotto da fonti rinnovabili;
- riduzione delle emissioni di gas serra;
- riduzione delle emissioni di altri inquinanti nocivi soprattutto in aree urbane

- realizzare un sistema locale di sviluppo che formi un modello di crescita di tipo integrato ed omogeneo nel quale gli interventi che costituiscono questo Accordo di Programma siano in grado di produrre effetti di induzione/moltiplicazione di progettualità complementari, anche di tipo privato, coerenti con la strategia di sviluppo sostenibile e diffusione di energie rinnovabili;
- realizzare interventi per operare uno sviluppo socio-economico dell'area fondato sulla valorizzazione delle risorse endogene (energia solare) e sul rispetto stringente dei criteri di sostenibilità;
- facilitare il trasferimento tecnologico alle realtà produttive per diffondere l'uso delle energie rinnovabili per dimostrare e perseguire la compatibilità fra crescita economica e rispondenza ai criteri di sostenibilità.

Art. 3 **Modalità di attuazione**

L'attuazione del presente Atto è prevista attraverso l'esecuzione degli interventi di cui all'allegata Relazione tecnica completa di schede intervento.

In ogni singola scheda intervento è riportata: l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Le parti danno atto che gli interventi individuati nel presente Accordo sono coerenti con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

Art. 4 **Oneri Finanziari**

Il valore complessivo del presente Atto ammonta ad un costo totale di 5.000.00,00 € la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti finanziarie:

FONTI FINANZIARIE	Importi in Euro 5.000.000,00
Risorse statali a carico del MATTM	3.000.000,00
Risorse regionali	2.000.000,00
TOTALE GENERALE	5.000.000,00

La Regione Puglia precisa che sono in atto le procedure per la esatta definizione della provenienza finanziaria delle risorse a suo carico, dovendosi procedere alle opportune variazioni di bilancio. Al termine di tali procedure la Regione comunicherà al Ministero l'esatta allocazione dell'importo indicato nel presente Accordo.

Le risorse finanziarie trasferite dal Ministero saranno inserite dalla Regione, in un apposito capitolo di spesa del proprio bilancio ed il cui utilizzo sarà vincolato all'attuazione del presente Accordo.

Art. 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo, si impegna nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento, allegate al presente Accordo;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) a procedere al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 6, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre ai sottoscrittori;
- d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
- f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi.

Articolo 6

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

Al fine di garantire la funzionalità dell'Accordo di programma è individuato, quale Soggetto responsabile dell'attuazione del presente Atto integrativo, _____, Dirigente del _____ della Regione Puglia.

Al Soggetto responsabile vengono conferiti i seguenti ed in particolare:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 8, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Atto;

- e) coordinare i Responsabili di intervento;
- f) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza ai sottoscrittori;
- g) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7

Soggetto responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

Ciascuno degli interventi previsti dal presente Accordo può essere affidato ad un "Responsabile di intervento" che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e s.m.i..

Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 8 del DPR 554/1999 e s.m.i., svolge i seguenti compiti:

- a) pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
- b) organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 8

Monitoraggio

Il monitoraggio verrà effettuato dal Responsabile dell'Accordo con cadenza almeno semestrale.

Articolo 9

Modalità di trasferimento delle risorse

~~Le risorse finanziarie a carico del Ministero e di cui all'articolo 4 saranno erogate attraverso le seguenti procedure:~~

Articolo 10

Ulteriori interventi

Con successivi Atti integrativi, tenuto anche conto degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo finalizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

ROMA, .. APRILE 2008



IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

ALFONSO PECORARO SCANIO

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE PUGLIA

NICOLA VENDOLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 532

Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" III Atto integrativo del 28/06/2006. Modifiche.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Mobilità è confermata dal Dirigente Settore Programmazione Vie di Comunicazione riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 1697 del 22/1/2005 la Giunta Regionale ha individuata settori di intervento e la ripartizione programmatica delle risorse assegnate dai CIPE
- con delibera n. 35/2005 alla regione Puglia, desinando l'importo di euro 124.261.000,00 al Settore Trasporti;

- Il 28 giugno 2006 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero dell' Economia e Finanza, Ministero dell'infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAC, il 3° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti aeroporti e viabilità" con il quale sono stati previsti 15 interventi, a valere sulla delibera CIPE n. 35/2005 e n. 11 interventi a titolo di rimodulazione dell'APQ del 31/03/2003 a valere su risorse di cui alla Delibera CIPE n. 138/2000 per un costo complessivo di euro 50000.000,00;
- con deliberazione di Giunta Regionale n 1038 del 12/07/2006 si è preso atto degli interventi individuati nell'Accordo e solo stati autorizzati gli adempimenti necessari alla spesa degli stanziamenti
- la Provincia di Brindisi è stata individuata quale beneficiaria finale dei finanziamenti in qualità di soggetto attuatore per la realizzazione dei seguenti interventi, previsti nella Tabella A del 3° Atto integrativo,

Codice	Intervento	Soggetto attuatore	Costo (euro)
BRT 01	Realizzazione della Piattaforma Intermodale di Brindisi	Provincia di Brindisi	euro 6.000.000,00
BRT 06	Potenziamento della SP. n. 88 e realizzazione di cavalcaferrovia	Provincia di Brindisi	euro 3.300.000,00
BRT07	Collegamento del nuovo Parco Merci di Tukuran alla SP. 81	Provincia di Brindisi	euro 1.600.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con nota di prot. n. 56075 del 13 marzo 2008, la Provincia di Brindisi quale soggetto attuatore dei sopraindicati interventi, ha trasmesso a codesta Regione le seguenti richieste di modifica di intervento:
- Sostituire il soggetto attuatore dell'intervento BRT 01 nell'Autorità Portuale di Brindisi,

avendo la stessa, per il nuovo intervento prospettato competenze in materia portuale, in quanto il progetto iniziale di piattaforma intermodale di tipo retroportuale ed in funzione dei traffici previsti, a servizio del porto ed in particolare di Costa Morena quale banchina container, è risultato impraticabile non consentendo il rispetto dei tempi previsti dalla Deliberazione CIPE 35/05 al punto 6.7 per l'aggiudicazione attraverso obbligazioni giuri-

dicamente vincolanti entro il 31.12.2008.

Soluzione migliore è stata individuata la realizzazione di una piattaforma all'interno del recinto portuale che si integri con le strutture esistenti e previste di Costa Morena, del nuovo sporgente di Costa Morena est e che per i traffici previsti dovrà essere a servizio della zona operativa individuata dalla zonizzazione delle tipologie merceologiche da servire (sfusi, collettame, trailer frigoriferi grandi masse, auto ecc.).

- Di accorpate in un unico intervento, gli interventi BRT 06 - BRT 07 in quanto la Provincia di Brindisi è soggetto attuatore degli interventi finalizzati alla realizzazione della Piattaforma logistica unitamente al potenziamento della viabilità di collegamento (SP. n. 88 e SP. n. 61) al nuovo scalo ferroviario di Tutturano. In corso di approvazione del progetto esecutivo, il nodo ferroviario è stato traslato di circa 2 Km. Pertanto in direzione Brindisi, il collegamento su gomma della Piattaforma logistica per lo scalo ferroviario va realizzato attraverso il potenziamento della S.P. n. 88 con la realizzazione del cavalcaferrovia delle bretelle di rac-

cordo con la S.S. n. 613 e il collegamento tra la ex S.S. n. 16, e il progetto non coinvolge più la strada provinciale n. 81.

Considerato altresì che

- l'intervento TRV 00308 "Realizzazione, progettazione, costruzione e fornitura degli impianti relativi all'elettrificazione dell'anello ferroviario di Bari tratta Bari C.le - Bari Sud Est - Mungivacca, previsto nel 30 Atto Integrativo per un costo pari a Euro 8.950.000,00 a valere su risorse di cui alla Delibera CIPE n. 138/2000, ad oggi presenta un livello di preparazione progettuale che non consente il rispetto del cronoprogramma; Atteso che Le suesposte criticità potrebbero comportare la perdita dei finanziamenti concessi; Riscontrato che si dispone di progetti definitivi, di immediata attuazione, come di seguito elencati, tali da sostituire gli interventi oggetto di criticità,

Si ritiene pertanto opportuno:

- Sospendere il seguente intervento:

codice	intervento	Soggetto attuatore	FAS/Delibera CIPE 138/00 (euro)
TRV00308		Ferrovie del Sud EST	8.950.000,00

- Sostituirlo con i seguenti:

codice	intervento	Soggetto attuatore	FAS/Delibera CIPE 138/00 (euro)
TR-V-00307	Interramento linea ferroviaria Sud-Est in agro di Adelfia	Ferrovie del Sud-Est	2.580.600,00
NUOVO	Circonvallazione tratto Capurso tra via Martina Franca e via Alberobello	Comune di Locorotondo	3.125.318,54
NUOVO	Progetto variante s.p. 240	Comune di Capurso	3.244.081,49
TOTALE			8.950.000,00

Per quanto sopra riportato, si sottopone alla Giunta Regionale, l'approvazione delle seguenti modifiche all'Accordo di Programma Quadro Trasporti : aeroporti e viabilità - III Atto integrativo del 28/06/2006:

Sostituire il soggetto attuatore, dell'intervento cod. BRT 01 Provincia di Brindisi con l'Autorità Portuale di Brindisi; Unire gli interventi cod. BRT 06 e BRT 07;

Sostituire l'intervento cod. TRV 00308 "Realizzazione, progettazione, costruzione e fornitura degli impianti relativi all'elettificazione dell'anello ferroviario di Bari tratta Bari C.le - Bari Sud Est -Mungivacca, dal costo di euro 8.950.000,00 a valere su risorse di cui alla Delibera CIPE n. 138/2000, con i seguenti interventi di pari importo: TRV - 00307 "Interramento linea ferroviaria Sud-Est in agro di Adelfia"; Circonvallazione tratto Capurso tra via Martina Franca e via Alberobello" e" Progetto variante s.p. 240"

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone, alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 4, comma 4°, lettera e).

LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare il soggetto attuatore dell'intervento cod. BRT 01 nell'Autorità Portuale di Brindisi;

2. di unire gli interventi cod. BRT 06 e BRT 07;

3. di approvare la sostituzione dell'intervento cod. TRV 00308 "Realizzazione, progettazione, costruzione e fornitura degli impianti relativi all'elettificazione dell'anello ferroviario di Bari tratta Bari C.le - Bari Sud Est - Mungivacca, dal costo di euro 8.950.000,00 a valere su risorse di cui alla Delibera CIPE n. 138/2000, con i seguenti interventi di pari importo: TRV -00307 "Interramento linea ferroviaria Sud-Est in agro di Adelfia"; Circonvallazione tratto Capurso tra via Martina Franca e via Alberobello" e" Progetto variante SP. 240 ";

4. di notificare la presente deliberazione all'Ufficio Nucleo Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per la predisposizione della relazione tecnica prevista al punto 2.5.1 della deliberazione Cipe n. 14/2006, a cura del Settore Programmazione Vie di Comunicazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art.6 della legge regionale 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
